



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente  
Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti (S.A.V.I.)

### CHIARIMENTI AL 12 SETT. 2007

> Alle ditte interessate

**Oggetto:** *comunicazione relativa alla gara d'appalto con procedura aperta per "l'affidamento del servizio ad oggetto la realizzazione del primo stralcio dell'Aggiornamento tecnologico e funzionale del Sistema informativo ambientale regionale (SIRA)."*

Si comunicano di seguito alcuni chiarimenti e specificazioni che la stazione appaltante ritiene utile fornire alle ditte interessate.

1. **QUESITO:** Riferimento: **Disciplinare di gara, pagina 13 – Contenuto della busta "B" Offerta tecnica.** A pag.13 del disciplinare è indicato che la relazione tecnica dovrà essere composta al massimo da 270 pagine in formato A4, nello schema di offerta (Allegato 1 del disciplinare) è riportato il numero massimo di pagine previste per ciascun capitolo, la cui somma minima è di 310 pagine. Si prega di confermare il numero massimo di pagine dell'offerta tecnica e se il superamento stabilito è a pena di esclusione

**RISPOSTA:** All'art. 9.2 "CONTENUTO DELLA BUSTA " B": Offerta tecnica" del disciplinare di gara è chiaramente indicato che *"La relazione dell'offerta tecnica dovrà essere composta al massimo da 270 pagine in formato A4 e 10 pagine in formato A3 (per eventuali figure, schemi,..) e potrà essere eventualmente accompagnata anche da depliant illustrativi/schede tecniche dei prodotti offerti"*. Nello stesso articolo viene fatto richiamo all'allegato 1 contenente lo "Schema offerta tecnica", che propone, appunto, uno schema del contenuto della relazione secondo una articolazione utile a consentire la verifica della rispondenza della soluzione offerta con i requisiti di Capitolato e con i criteri di valutazione delle offerte di cui all'art.Art.12- del disciplinare di gara. Il numero indicato nelle pagine dell'allegato 1 è un numero *massimo*, pertanto il concorrente nella formulazione della **Relazione sulla Proposta di progetto**, dovrà avere cura di produrre un documento che nel complesso rispetti il numero massimo di pagine di 270. Se all'interno dei documenti di gara non è esplicitamente riportata la dicitura "a pena di esclusione" riferita al superamento del suddetto numero di pagine è da intendersi che l'eventuale verificarsi di tale



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente  
Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti (S.A.V.I.)

superamento non costituisce esclusione dalla gara. Fermo restando che la valutazione in merito è riservata alla commissione giudicatrice.

2. **QUESITO: Riferimento: Allegato 1 al disciplinare – Schema di offerta tecnica.** A pag.28 dell'allegato 1 al disciplinare, relativamente ai contenuti della Relazione sulla Proposta di progetto è richiesto il piano di Qualità e la valutazione dei rischi. Si chiede se è possibile inserirli in allegato.

**RISPOSTA:** All'art. 9.2 "CONTENUTO DELLA BUSTA " B": Offerta tecnica" del disciplinare di gara è chiaramente indicato che *"La relazione dell'offerta tecnica dovrà essere composta al massimo da 270 pagine in formato A4 e 10 pagine in formato A3 (per eventuali figure, schemi,..) e potrà essere eventualmente accompagnata anche da depliant illustrativi/schede tecniche dei prodotti offerti"*. Nell'ambito dello stesso paragrafo è, inoltre, specificato che *"I curriculum vitae professionali ed i depliant illustrativi dei prodotti sono considerati come allegati alla relazione e non contribuiscono quindi al computo del numero massimo di pagine ammesso per l'offerta tecnica"*. Richiamando in ultimo i contenuti dello stesso allegato 1 si evidenzia che il "Piano della Qualità" e la "Valutazione dei rischi" sono rispettivamente il punto "m" ed "n" dell'articolazione del contenuto della relazione.

Pertanto sia il "Piano della Qualità" quanto la "Valutazione dei rischi" devono essere considerate nell'ambito del numero massimo di pagine di cui si deve comporre la Relazione sulla Proposta di progetto e non vanno quindi considerati allegati alla medesima.

In merito si precisa che il Piano delle attività di progetto e il Piano della qualità e la Valutazione dei rischi, dovranno essere, evidentemente, formulati in modo preliminare per la presentazione dell'offerta e sviluppati approfonditamente in corso di esecuzione del servizio in argomento.

3. **QUESITO: Riferimento:Capitolato tecnico – Popolamento della base di conoscenza ambientale e relativi moduli applicativi.** Ai fini di una corretta valutazione sia tecnica che economica si chiede di chiarire se le banche dati necessarie per il popolamento del data base qualora già non disponibili siano a carico del RTI o saranno messe tutte a disposizione della Regione.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente  
Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti (S.A.V.I.)

**RISPOSTA:** Nel Capitolato tecnico al paragrafo 1.4 "ACQUISIZIONE INFORMAZIONI E DATI" è riportato quanto segue:

*"Per ogni tipo di attività operativa descritta nel presente capitolato, l'appaltatore dovrà avviare le procedure per l'acquisizione di informazioni o dati necessarie per la progettazione e realizzazione delle attività prevista.*

*Pertanto sarà cura dell'appaltatore interagire con tutti i soggetti istituzionali responsabili e/o detentori dei diversi data source e/o informazioni ricomprese nei diversi moduli del SIRA o di interesse per il progetto, al fine di ottenere dati e informazioni per la costruzione dell'architettura del SIRA. Sono a tal fine utili ed indispensabili le informazioni contenute nell'Allegato 1 al presente capitolato. Se del caso, in tale raccolta dati e/o informazioni, l'appaltatore sarà affiancato dalla direzione dell'esecuzione del contratto."*

Inoltre nel suddetto capitolato tecnico e nei suoi allegati si trovano indicate sia tutte le collezioni dati ed i dataset geografici oggetto delle attività di riconciliazione ai fini del popolamento della comune base di conoscenza, sia quelle per le quali è richiesto l'aggiornamento o l'integrazione dei dati mancanti, da recuperare dai documenti cartacei disponibili presso gli Enti competenti (Assessorati regionali, Provincia, altri).

Pertanto il reperimento di tutti i dati, siano essi già disponibili su supporti ottici o magnetici o solo su carta, è a carico dell'appaltatore.

4. **QUESITO: Riferimento: Capitolato tecnico – pag.39.** A pg.39 è indicato che la Regione Sardegna ha intenzione di attivare una convenzione per poter disporre di una versione aggiornata del registro imprese della CCIAA. Si chiede cortesemente di confermare se la convenzione è già stata stipulata o comunque se sarà attiva/disponibile al momento della consegna dei lavori.

**RISPOSTA:** Nel capitolato tecnico al paragrafo 6.3 "I SERVIZI COMUNI DI ACCESSO AL REGISTRO IMPRESE", si precisa già che *"allo stato attuale non si conoscono ancora le modalità con le quali l'archivio"* del registro imprese della CCIAA *"verrà reso disponibile"*. Tuttavia appare altrettanto chiaro l'intento della stazione appaltante di volere comunque prevedere, ai fini del progetto SIRA, *"la realizzazione dei web service che consentiranno di consultare l'archivio della CCIAA e di copiare in un DB del SIRA i dati anagrafici di*



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente  
Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti (S.A.V.I.)

*interesse per un particolare processo (p.es. un procedimento di rilascio di una autorizzazione integrata ambientale).*

*Il suddetto archivio dovrà quindi poter essere utilizzato per popolare, con dati validati dalla CCIAA, l'archivio anagrafico dei soggetti giuridici corrente utilizzato dai diversi Moduli del SIRA, relativo a tutti i soggetti (pubblici o privati, come enti, società, ditte individuali, ecc) che, a vario titolo gestiscono o sono titolari di attività aventi rilevanza ambientale.*

*L'archivio corrente dovrà garantire la gestione storica dei dati, mantenendo traccia delle variazioni nel tempo delle informazioni contenute (cessioni di unità locali, cambi di ragione sociale, vulture,..).*

*L'archivio anagrafico corrente dei soggetti giuridici (come peraltro quello dei soggetti fisici), fa quindi parte di MC ed è condiviso da tutti gli utenti dello spazio SIRAnet.”*

Il concorrente, pertanto nella predisposizione dell'offerta dovrà tenere conto delle suddette informazioni, che potranno essere approfondite durante l'esecuzione del servizio.

5. **QUESITO:** Con riferimento alla procedura aperta indicata in oggetto, al relativo disciplinare di gara ed a quanto riportato a pag. 11/67 del documento stesso, relativamente alla non ammissibilità dell'avvalimento per quanto attiene il fatturato specifico, si chiede a codesta rispettabile Amministrazione se questo è precluso anche nel caso in cui la eventuale società ausiliaria sia controllata al 100% dalla società partecipante.

**RISPOSTA:** si ritiene applicabile anche nel caso del quesito di cui sopra la limitazione esplicitamente richiamata nel disciplinare di gara all'art. 9.1 - CONTENUTO DELLA BUSTA “A” nella parte dedicata alla “PARTECIPAZIONE IN CASO DI RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE (RTI), DI CONSORZI E AVVALIMENTO”, che esclude il ricorso all'avvalimento “per la dimostrazione della capacità economica finanziaria relativa al fatturato specifico di cui al punto” 10 sub b) del medesimo articolo.

6. **QUESITO:** In riferimento al Capitolato Tecnico, pag. 21, in merito all'infrastruttura per la cooperazione applicativa di cui si sta dotando la Regione Sardegna, si rimanda al documento “Centro Servizi Regionale – Linee Guida per la Cooperazione Applicativa in Sardegna” per gli approfondimenti tecnici. Tale documento non è incluso negli allegati resi disponibili per la stesura dell'offerta tecnica. E' possibile averlo?



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente  
Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti (S.A.V.I.)

**RISPOSTA:** Il documento è trasmesso via e-mail su richiesta.

7. **QUESITO:** Si basa su OpenPDD la porta di dominio di cui si sta dotando la Regione Sardegna?

**RISPOSTA:** All'art. 3.3.6 della Relazione tecnica di progetto, allegata al capitolato tecnico di gara sono riportate le caratteristiche dell'infrastruttura di cooperazione applicativa regionale, disponibili allo stato attuale. Ulteriori indicazioni in tal senso sono fornite con il documento "Centro Servizi Regionale – Linee Guida per la Cooperazione Applicativa in Sardegna", di cui al primo quesito formulato dalla ditta in indirizzo.

Inoltre richiamando i contenuti dell'art. 1.4 del capitolato tecnico si evidenzia che per ogni tipo di attività operativa descritta nel capitolato, l'appaltatore/concorrente dovrà avviare le procedure per l'acquisizione di informazioni o dati necessarie per la progettazione e realizzazione delle attività previste. Tali informazioni dovranno essere acquisite presso tutti i soggetti istituzionali responsabili e/o detentori delle informazioni di interesse per il progetto, al fine di ottenere dati e informazioni per la costruzione dell'architettura del SIRA.

Si segnala, a tal fine, che le attività connesse alla definizione della porta di dominio della Regione Sardegna, sono in capo alla Direzione generale per l'innovazione tecnologica e per le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni presso la Presidenza della giunta regionale.

Pertanto il concorrente tenga conto delle informazioni disponibili nei documenti di gara per la formulazione della propria offerta, fermo restando che ulteriori informazioni dovranno essere acquisite durante l'esecuzione del servizio posto in appalto o eventualmente reperite a cura del medesimo concorrente presso la Direzione di cui sopra.

8. **QUESITO:** In riferimento al Capitolato Tecnico, pag. 26 par. 5.1 in cui viene indicato che il Modulo Comune dello spazio SIRAnet, comprenderà oltre ai servizi comuni (web services) di gestione della base regionale di conoscenza ambientale anche la Porta di Dominio (PdD) del SIRA (da implementare nell'ambito della PdD della Regione Sardegna), si richiede se il SIRA dovrà possedere una sua infrastruttura per la Cooperazione Applicativa (Porta di Domino, Gestore eventi, ecc..) o se si dovranno solo sviluppare le porte applicative e delegate sulla PdD messa a disposizione dalla Regione.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente  
Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti (S.A.V.I.)

**RISPOSTA:** Si dovranno sviluppare solo le porte applicative e delegate sulla PdD messa a disposizione dalla Regione.

9. **QUESITO:** In riferimento al Capitolato Tecnico, pag. 35 relativamente all'implementazione dei due portali SIRA, SardegnaAmbiente dedicato alla comunicazione istituzionale e SardegnaSiranet dedicato agli utenti dei moduli applicativi "specializzati", il software di CMS Shell3d può essere usato per il primo portale o deve essere usato per entrambi i portali?

**RISPOSTA:** Il CMS allo stato attuale adottato per sviluppare i portali della regione Sardegna è il Shell3d (cfr. paragrafo 6.9 del capitolato tecnico). Tale CMS deve obbligatoriamente essere usato per la predisposizione del portale SardegnaAmbiente. La scelta dello strumento più opportuno per realizzare SardegnaSIRAnet, quale punto di accesso controllato ai moduli applicativi del SIRA è lasciata ai concorrenti, fermo restando che la gestione di qualsiasi altro contenuto informativo, dovrà essere effettuata con il CMS Shell3rd.

Per la realizzazione di SardegnaSIRAnet il concorrente dovrà tenere conto delle peculiari caratteristiche di tale portale e pertanto dovrà individuare lo strumento software più idoneo a garantire gli obiettivi individuati nel capitolato tecnico e nell'allegata relazione tecnica di progetto.

10. **QUESITO:** Nel documento di capitolato tecnico, precisamente nel paragrafo "7.1.8 Software", alla voce Sistema Operativo, vengono indicati i seguenti sistemi operativi: Linux, Solaris, Microsoft Windows 2003 Server o Advanced Server. Mentre, nel paragrafo "7.1.1 Unità Server" e precisamente nelle caratteristiche di minima dei server (sia per la tipologia server A che per la tipologia server B), alla voce Sistema Operativo, viene indicato come sistema operativo solo Windows 2003 Server. Quale sistema operativo deve essere fornito?

**RISPOSTA:** Nel capitolato tecnico al paragrafo 7.1.1 UNITÀ SERVER, nelle tabelle relative alle caratteristiche minime dei server da fornire nell'ambito dell'appalto in argomento al punto relativo al sistema operativo viene riportato "Tipo Windows 2003 Server" ad indicare che le caratteristiche minime che deve possedere il sistema operativo da fornire devono rispondere alle caratteristiche e funzionalità offerte da Windows 2003



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente  
Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti (S.A.V.I.)

server. Pertanto sarà cura dell'offerente verificare come e quale altro sistema operativo offra le stesse caratteristiche minime. Qualora il concorrente offra un sistema operativo differente da Windows 2003 server, in sede di offerta dovrà dimostrare la rispondenza del sistema operativo offerto con le caratteristiche minime e funzionalità del medesimo windows 2003 server.

11. **QUESITO:** In riferimento al Disciplinare di gara , pag16 Art 12-Criteri di aggiudicazione dell'appalto, relativamente al punteggio massimo parziale attribuito all'elemento di valutazione A2.3.3 (Qualità dei curriculum dei componenti il gruppo di lavoro.....) si richiede quale peso è attribuito alle diverse figure professionali richieste per attribuire i 7 punti indicati in tabella.

Potrebbe essere questa la sequenza? Consulenti Ambientali specialista/junior, Capo progetto, specialista IT senior, analista programmatore.

**RISPOSTA:** Il disciplinare di gara all'art. 12 stabilisce i criteri di aggiudicazione dell'appalto. In particolare la Tabella 1 riporta i criteri di assegnazione dei punteggi, fra cui il criterio A.2 "organizzazione del progetto" con la specificazione di diversi sottocriteri ed elementi di valutazione, fra cui quello citato nella domanda. L'elemento di valutazione A.2.3.3 attiene alla "Qualità dei curriculum dei componenti il gruppo di lavoro, limitatamente alle figure più rilevanti: Project manager, team leaders, analisti e sistemisti con ruoli chiave, consulenti ambientali specialisti, formatori". Le figure professionali il cui curriculum verrà valutato sono dunque quelle citate nel criterio. Si evidenzia che la Commissione giudicatrice "*prima dell'apertura delle offerte tecniche, fisserà in via generale i criteri motivazionali cui si atterrà per attribuire il punteggio a ciascuno degli elementi di valutazione*". Pertanto saranno i suddetti criteri motivazionali a guidare l'attribuzione del punteggio dell'elemento di valutazione di cui al quesito.

12. **QUESITO:** Il numero di giornate effettuate dai Consulenti ambientali specialistici sono da considerarsi in generale sul progetto o specificatamente ed esclusivamente presso la Regione?

**RISPOSTA:** Il quesito non fornisce con precisione tutti gli elementi utili per potere formulare una risposta pertinente. Tuttavia volendo comunque fornire elementi di valutazione alla ditta in indirizzo si evidenzia che il capitolato tecnico al paragrafo 14



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente  
Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti (S.A.V.I.)

“PROFESSIONALITÀ RICHIESTE” riporta esplicitamente che “Il fornitore dovrà fornire la composizione del gruppo di lavoro che verrà dedicato al progetto”. Atteso che tra le figure professionali richieste ci sono quelle di “Consulente ambientale specialista” e “Consulente ambientale junior” è evidente che l'utilizzo delle medesime figure è teso a garantire gli obiettivi di tutto il progetto, secondo le modalità specificate nei documenti di gara. Pertanto se all'interno dei documenti di gara è richiesta la presenza presso la Regione o Enti collegato di tali figure professionali, questa dovrà essere garantita dall'appaltatore.

13. **QUESITO:** Con riferimento al punto III.2.2 sub a), b), c) e d) “ *capacità economica e finanziaria*” del Disciplinare di Gara, si richiede se in presenza di un contratto pluriennale, composto da molteplici attività, in scadenza successiva all'anno 2006 sono considerabili idonee le certificazioni delle Amministrazioni Pubbliche riguardanti attività concluse nel triennio richiesto (quindi della parte contrattuale conclusa, certificata e fatturata).

Ad esemplificazione di quanto sopra:

Il contratto, di durata pluriennale, è composto di 4 attività (A1, A2, A3, A4). Nel triennio richiesto si configura la situazione seguente:

A1 - conclusa, certificata e fatturata;

A2 - conclusa, certificata e fatturata;

A3 – in corso, non fatturata e non certificata;

A4 - in corso, non fatturata e non certificata.

**RISPOSTA:** Il bando di gara al punto III.2.2 richiede che le imprese partecipanti dimostrino il possesso della capacità economica e finanziaria dichiarando il fatturato globale e specifico realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari. Tale voce sembra poter essere riferita anche alle tranche di un contratto pluriennale già concluse certificate e fatturate, oltrechè accompagnate da una certificazione “di buona esecuzione e conclusione delle attività”, che nel caso di servizi svolti per la pubblica amministrazione, dovrà riportare l'amministrazione appaltante, l'oggetto del servizio, una descrizione delle attività di cui esso si compone, la durata del medesimo e l'importo del contratto stipulato con l'amministrazione appaltante. Relativamente al fatturato specifico, tuttavia, dovrà essere possibile individuare l'attinenza delle attività svolte con i campi di cui al citato punto III.2.2 sub b, punti a), b), c), d).

Salva diversa valutazione effettuata dalla valutazione giudicatrice.



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente  
Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti (S.A.V.I.)

14. **QUESITO:** Offerta economica – Tabella offerta canone mensile/annuale: i giorni/uomo di impegno per figura professionale sono da intendere come impegno medio mensile o come impegno totale sui 24 mesi?

**RISPOSTA:** Atteso che nella tabella “OFFERTA CANONE MENSILE/ANNUALE” è riportata l'unità di misura mese è evidente che l'impegno giorni/uomo deve essere riferito alla media mensile.

15. **QUESITO:** Curriculum: I CV devono essere nominativi oppure è possibile utilizzare un codice univoco al posto di nome e cognome? Possono essere allegati CV firmati ricevuti via fax?

**RISPOSTA:** I Curriculum Vitae devono riportare i nominativi delle figure professionali che poi saranno impegnate nell'esecuzione dell'appalto. Potranno essere accettati anche curriculum trasmessi via fax.

16. **QUESITO:** Dimensionamento infrastruttura: Per l'ambiente di test e collaudo possono essere fornite licenze di sw base e ambiente per numero di utenti non illimitato?

**RISPOSTA:** sì, sempre che all'interno dei documenti di gara non sia diversamente specificato.

17. **QUESITO:** Garanzia e Manutenzione: Resta ancora da chiarire se il periodo di garanzia post collaudo è di 24 mesi (come dice art. 5 del disciplinare e ultima riga di pag.107 Capitolato Tecnico) o 12 mesi (come dice al cap 8.4 del capitolato, nel gantt riportato nel capitolato e nella tabella dei prezzi dell'offerta economica).

**RISPOSTA:** In riferimento al quesito proposto è necessario distinguere tra obbligo di garanzia sulla fornitura e servizio di assistenza manutenzione. Il primo, come precisato dall'articolo 5 del disciplinare di gara, copre la fornitura hardware e software oggetto di Gara rispetto a possibili vizi e difetti per 2 anni dalla data del collaudo positivo, intendendo questo come **collaudo finale** dell'intero appalto.

Il servizio di manutenzione e assistenza rappresenta un obbligo ulteriore e aggiuntivo oltre a quello di garanzia, **i cui oneri sono già ricompresi all'interno dell'importo posto a base d'appalto**. Tale servizio di manutenzione ed assistenza è suddiviso in diverse attività le cui



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente  
Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti (S.A.V.I.)

decorrenze partono sempre dal collaudo finale dell'intero appalto e sono chiaramente specificate nel capitolo 8.4 del capitolato tecnico

In ultimo l'attivazione di un "contratto di assistenza e manutenzione ordinaria, straordinaria ed evolutiva, post garanzia del tipo "full risk", come descritto nell'art. 4 del disciplinare è totalmente distinto dalla garanzia e servizio di assistenza di manutenzione, di cui alla parte iniziale della presente risposta. Tale contratto di tipo full risk potrà essere attivato, questa volta a titolo oneroso, a discrezione della Stazione appaltante a partire dalla fine del periodo di garanzia e/o manutenzione ed assistenza, già dovuti dall'appaltatore nell'ambito del servizio posto a base d'appalto.

18. **QUESITO:** Dimensionamento Infrastruttura: In merito alla fornitura delle licenze Arcview, si deve fornire 1 (una) sola licenza per 5 (cinque) utenti concurrent o 5 (cinque) licenze concurrent, e in tal caso ciascuna per quanti utenti?

**RISPOSTA:** Devono essere fornire n. 5 licenze concurrent, per alimentare cinque postazioni di lavoro simultaneamente.

19. **QUESITO:** Sistema CMS: il bando ed il capitolato tecnico indicano Shell3rd come CMS da utilizzare per la realizzazione dei portali:

- a. trattandosi di software proprietario non di mercato, si richiede di sapere se è obbligatorio l'utilizzo di tale sistema, oppure è possibile utilizzare CMS di mercato e/o Open Source
- b. Qualora sia obbligatorio utilizzare il CMS Shell3rd, non è chiaro nel capitolato se l'acquisto delle necessarie licenze è a carico dell'aggiudicatario o se tali licenze verranno fornite dalla Regione Sardegna, sia per gli ambienti di produzione sia gli ambienti di sviluppo presso aggiudicatario
- c. Qualora sia obbligatorio utilizzare il CMS Shell3rd, si richiede di sapere se tale sistema dispone di meccanismi di autenticazione e profilazione richiesti dal capitolato, e quali sono.
- d. Qualora sia obbligatorio utilizzare il CMS Shell3rd, si richiede di sapere l'architettura di riferimento di tale sistema ed in che modo possono essere effettuate personalizzazioni sull'applicativo per realizzare i due portali richiesti



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente  
Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti (S.A.V.I.)

RISPOSTA:

**19a)** Il CMS allo stato attuale adottato per sviluppare i portali della regione Sardegna è il Shell3d (cfr. paragrafo 6.9 del capitolato tecnico). Tale CMS deve obbligatoriamente essere usato per la predisposizione del portale SardegnaAmbiente. La scelta dello strumento più opportuno per realizzare SardegnaSIRAnet, quale punto di accesso controllato ai moduli applicativi del SIRA è lasciata ai concorrenti, fermo restando che la gestione di qualsiasi altro contenuto informativo, dovrà essere effettuata con il CMS Shell3rd.

Per la realizzazione di SardegnaSIRAnet il concorrente dovrà tenere conto delle peculiari caratteristiche di tale portale e pertanto dovrà individuare lo strumento software più idoneo a garantire gli obiettivi individuati nel capitolato tecnico e nell'allegata relazione tecnica di progetto.

**19b)** Non è previsto che l'aggiudicatario fornisca licenze di CMS Shell3rd alla stazione appaltante, né che la Regione Sardegna ne fornisca all'aggiudicatario.

**19c)** La verifica delle caratteristiche del software CMS Shell3rd è a cura del concorrente. Tuttavia non risulta che il sistema disponga dei meccanismi richiesti.

**19d)** Nel capitolato tecnico al paragrafo 6.9 "I PORTALI DEL SIRA SARDEGNA: CRITERI PER LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE" si precisa che "tutti i portali della Regione Sardegna, vengono sviluppati e mantenuti da un apposito **gruppo di lavoro regionale** che si fa carico di garantirne uniformi modalità realizzative e comuni modelli di interfaccia utente e di organizzazione dei contenuti.

*Il metodo di lavoro adottato prevede quindi che gli utenti, rappresentati essenzialmente da Assessorati e Servizi regionali e da pubbliche amministrazioni regionali, formalizzino i rispettivi requisiti informativi, di comunicazione e di organizzazione dei contenuti, mentre il gruppo di lavoro della Regione si occupa della loro traduzione e rappresentazione nello specifico portale tematico (p.es. SardegnaTerritorio, SardegnaSUAP, SardegnaAmbiente, Comunas,.....).*

*Questo sarà quindi il metodo di lavoro che verrà seguito anche per la realizzazione dei due portali dedicati al SIRA.....*



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente  
Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti (S.A.V.I.)

***L'appaltatore, dovrà quindi occuparsi della progettazione dei contenuti e della loro organizzazione all'interno dei due portali e dovrà poi rendere disponibili le risorse tecniche che, in affiancamento e sotto il coordinamento del suddetto gruppo di lavoro della Regione, provvederà alla loro implementazione.***

Si evidenzia pertanto che i tecnici della ditta aggiudicataria, che si dovranno occupare della realizzazione dei portali e delle integrazioni con i moduli applicativi saranno coordinati da personale esperto del CMS Shell3rd della Regione Sardegna.

Inoltre richiamando i contenuti dell'art. 1.4 del capitolato tecnico si evidenzia che per ogni tipo di attività operativa descritta nel capitolato, l'appaltatore/concorrente dovrà avviare le procedure per l'acquisizione di informazioni o dati necessarie per la progettazione e realizzazione delle attività previste. Tali informazioni dovranno essere acquisite presso tutti i soggetti istituzionali responsabili e/o detentori delle informazioni di interesse per il progetto, al fine di ottenere dati e informazioni per la costruzione dell'architettura del SIRA.

Si segnala, a tal fine, che le attività connesse alla realizzazione dei portali della Regione Sardegna, sono in capo alla Direzione generale per l'innovazione tecnologica e per le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni presso la Presidenza della giunta regionale.

Pertanto il concorrente tenga conto delle informazioni disponibili nei documenti di gara per la formulazione della proprio offerta, fermo restando che ulteriori informazioni dovranno essere acquisite durante l'esecuzione del servizio posto in appalto o eventualmente reperite a cura del medesimo concorrente presso la Direzione di cui sopra.

20. **QUESITO**: Offerta economica, nell'elenco della fornitura e nello schema di offerta economica non vengono menzionate gli Opuscoli Informativi UE richiesti all'aggiudicatario al paragrafo 1.5 pagina 11 del Capitolato Tecnico: la quotazione economica di tali Opuscoli può essere riportata all'interno della quotazione dei servizi/prodotti di supporto alla gestione del progetto oppure deve essere creata apposita riga aggiuntiva nell'offerta economica?

**RISPOSTA**: La realizzazione e fornitura di tali opuscoli sono oneri a carico dell'appaltatore e comunque ricompresi nel progetto generale. La voce An06 dell' **OFFERTA PREZZI REALIZZAZIONE PRIMO STRALCIO FUNZIONALE SIRA**, riporta la "Fornitura a corpo dei servizi,



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente  
Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti (S.A.V.I.)

forniture o opere accessorie non ricomprese in tutte le voci precedenti ma necessarie a realizzare il primo stralcio funzionale del sistema SIRA, nelle modalità, configurazioni e contenuti richiamati e descritti nell'ambito del disciplinare di gara, del capitolato tecnico e dei suoi allegati". Pertanto gli Opuscoli informativi UE possono essere quotati in tale voce.

21. **QUESITO:** Porta di Dominio: il capitolato afferma che fa parte del Modulo Comune anche la Porta di Dominio (PdD) del SIRA (da implementare nell'ambito della PdD della Regione Sardegna; si chiede di sapere:

- e. quale sia precisamente l'oggetto della fornitura: si richiede una PdD SIRA all'interno della PdD della Regione Sardegna, oppure si richiede la fornitura di una serie di webservices da interfacciare con la PdD della Regione?
- f. in quale tecnologia è sviluppata (o sarà sviluppata) la PdD della Regione Sardegna? È già disponibile oppure in quale data sarà disponibile la PdD della Regione?

### **RISPOSTA:**

**21a)** Si richiede una PdD SIRA all'interno della PdD della Regione

**21b)** All'art. 3.3.6 della Relazione tecnica di progetto, allegata al capitolato tecnico di gara sono riportate le caratteristiche dell'infrastruttura di cooperazione applicativa regionale, disponibili allo stato attuale. Ulteriori indicazioni in tal senso sono fornite con il documento "Centro Servizi Regionale – Linee Guida per la Cooperazione Applicativa in Sardegna", che si trasmette e-mail allegato alla presente.

Inoltre richiamando i contenuti dell'art. 1.4 del capitolato tecnico si evidenzia che per ogni tipo di attività operativa descritta nel capitolato, l'appaltatore/concorrente dovrà avviare le procedure per l'acquisizione di informazioni o dati necessarie per la progettazione e realizzazione delle attività previste. Tali informazioni dovranno essere acquisite presso tutti i soggetti istituzionali responsabili e/o detentori delle informazioni di interesse per il progetto, al fine di ottenere dati e informazioni per la costruzione dell'architettura del SIRA.

Si segnala, a tal fine, che le attività connesse alla definizione della porta di dominio della Regione Sardegna, sono in capo alla Direzione generale per l'innovazione tecnologica e per le tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni presso la Presidenza della giunta regionale.



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'ambiente  
Servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti (S.A.V.I.)

Pertanto il concorrente tenga conto delle informazioni disponibili nei documenti di gara per la formulazione della propria offerta, fermo restando che ulteriori informazioni dovranno essere acquisite durante l'esecuzione del servizio posto in appalto o eventualmente reperite a cura del medesimo concorrente presso la Direzione di cui sopra.

**F.to Il Direttore del Servizio**

Franca Leuzzi

F.to Nicoletta Sannio Sannio/Resp. Sett. SIA